

L'incontro della settimana scorsa tra il presidente del consiglio dei Ministri Mario Draghi e il presidente della Turchia Recep Tayyip Erdogan si è concluso con una dichiarazione finale che sancisce un rafforzamento dei rapporti e di cooperazione tra i 2 paesi.

I sindacati Cgil e Disk dei 2 paesi hanno prodotto la nota che riportiamo di seguito.



Nota CGIL-DISK, in accordo Italia-Turchia

La dichiarazione finale del vertice tra il Presidente della Repubblica turca Recep Tayyip Erdogan e il Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana Giuseppe Conte, sancisce un rafforzamento dei rapporti tra i due stati e la cooperazione in tutti i settori, compreso quello militare, con l'obiettivo reciproco di incrementare il volume del proprio commercio di 50 miliardi di dollari.

Nella promozione e la facilitazione dei rapporti mirati tra la sinistra italiana (inclusi qualsiasi centro della promozione e rispetto dei diritti umani, della libertà che, come il resto, comprendono i diritti fondamentali del lavoro e la libertà di associazione). Si menziona nella dichiarazione congiunta le scienze di fronte perché in tutti i settori, dalle sport, agli studi, all'arricchimento tecnico e scientifico, anche nell'area medica del trattamento di un rafforzamento delle prospettive europee della Turchia, che questo movimento fondamentale nell'obiettivo comune della promozione della giustizia sociale, dei diritti civili, della libertà d'espressione, del dialogo sociale e del lavoro dignitoso.

L'obiettivo dell'aumento delle scienze economiche tra i due paesi sono si collegato all'aumento dell'occupazione migliorando la salute, la salute e la sicurezza e la democrazia nel luogo di lavoro e il rafforzamento della cooperazione collettiva in entrambi gli Stati.

Per questo è importante che le parti sociali abbiano questo controllo in ogni momento dell'accordo, come che l'aumento degli scambi si traduce in dialogo, sviluppo e movimento tra lavoratori e lavoratori dei due paesi.

Come parti sociali che si avvalgono di strumenti e sperimentazioni che includono le tecnologie e i movimenti tecnici in termini di rappresentanza sociale, come i comitati aziendali europei (CAE), rafforzando così la scienza e la cooperazione dedicate in ambito europeo.

Ritorniamo inoltre di fondamentale importanza che nell'accordo di cooperazione tra Italia e Turchia si sia l'esperto rispetto dei due stati per il pieno rispetto dei diritti umani e dell'accoglienza di migranti, richiedendo solo e peraltro senza discriminazione alcuna per il paese di provenienza.

A questo riguardo riteniamo inaccettabile che si faccia riferimento ai migranti e a richiedenti come strumenti per combattere l'emigrazione irregolare, i nostri due stati dovrebbero di continuo essere promotori di politiche di accoglienza, integrazione, le operazioni militari portate avanti contro popolazioni indigenhe come il popolo curdo e i rapporti senza pretese di pace per il mediterraneo e per il mondo intero.